S11-L2

Traccia

Lo scopo dell'esercizio di oggi è di acquisire esperienza con IDA, un tool fondamentale per l'analisistatica.

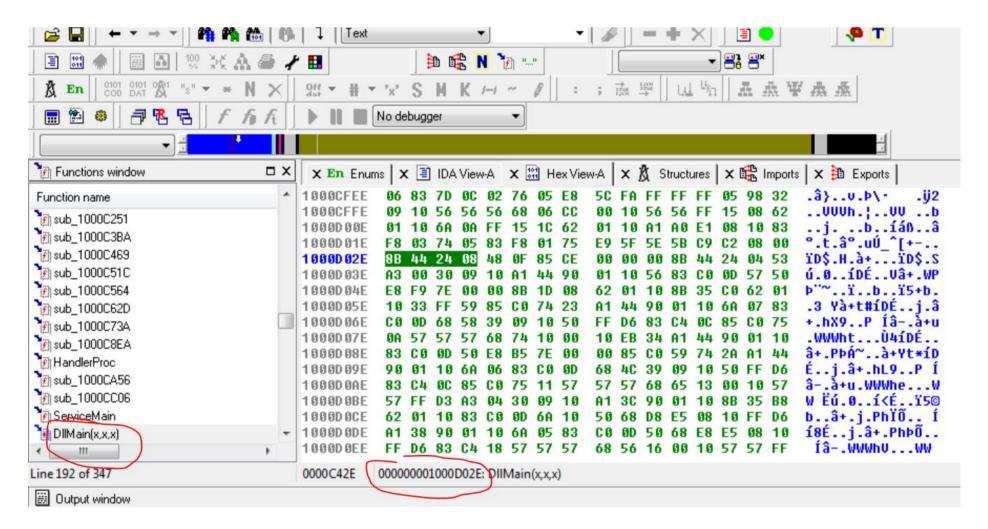
A tal proposito, con riferimento al malware chiamato «Malware_U3_W3_L2 » presente all'interno della cartella «Esercizio_Pratico_U3_W3_L2 » sul Desktop della macchina virtuale dedicata all'analisi dei malware, rispondere ai seguenti quesiti, utilizzando IDA Pro.

- 1. Individuare l'indirizzo della funzione DLLMain (così com'è, in esadecimale)
- 2. Dalla scheda «imports» individuare la funzione «gethostbyname ». Qual è l'indirizzo dell'import? Cosa fa la funzione?
- 3. Quante sono le variabili locali della funzione alla locazione di memoria 0x10001656?
- 4. Quanti sono, invece, i parametri della funzione sopra?
- 5. Inserire altre considerazioni macro livello sul malware (comportamento)

Punto 1

Cliccando su Functions window possiamo lanciare lo short-cut alt+t e digitare ddlmain per identificare immediatamente la funzione richiesta.

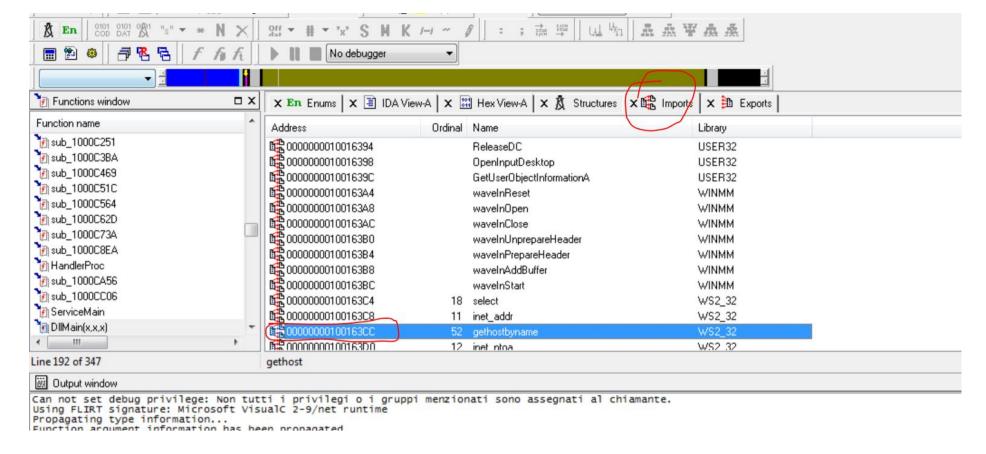
Da qui andiamo sul sotto-menù "Enums", riclicchiamo la funzione e ci verrà evidenziato l'indirizzo sulla sinistra, mentre in verde vediamo la codifica esadecimale.



Punto 2

Andiamo su "Imports" come evidenziato nell'immagine sotto e digitiamo "gethostbyname". Individuato il nostro obiettivo, possiamo vedere l'indirizzo sulla sua sinistra, cerchiato nell'immagine.

S11-L2



Possiamo informarci su cosa faccia gethostbyname andando su <u>learn.microsoft</u> ove troveremo:

"La funzione

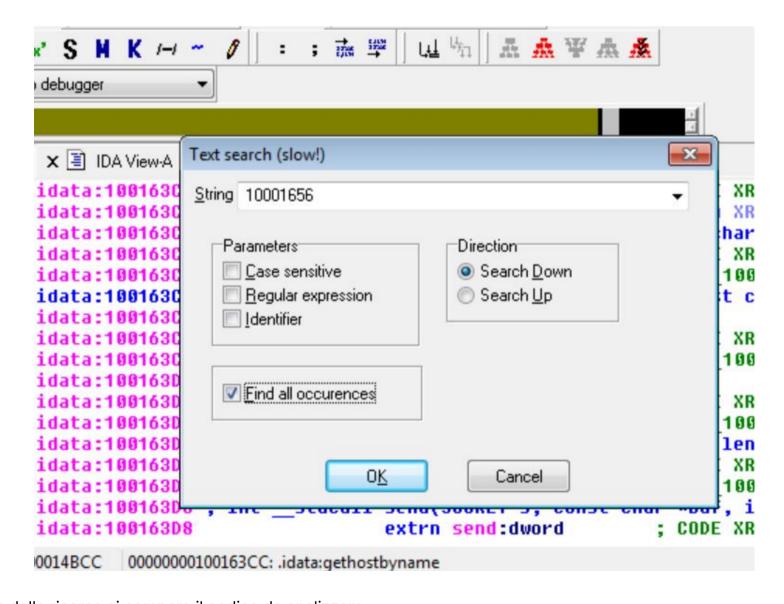
gethostbyname recupera le informazioni host corrispondenti a un nome host da un database host.

Se non si verifica alcun errore,

gethostbyname restituisce un puntatore alla struttura <u>hostent</u> descritta in precedenza. In caso contrario, restituisce un puntatore **Null** e un numero di errore specifico può essere recuperato chiamando <u>WSAGetLastError</u>."

Punto 3 e 4

Per iniziare andiamo ad individuare l'indirizzo di memoria tramite il tasto di ricerca (nell'immagine ho lasciato uno spazio prima dell'uno, quindi non trovava niente finchè non lo ho rimosso LOL).



Al termine della ricerca ci compare il codice da analizzare:

S11-L2

2

```
10001656 | x Occurrences of: 10001656 | x 🔛 Hex View-A | x 🐧 St
       Source= Dute ptr -03VU
       Data= byte ptr -638h
       var_637= byte ptr -637h
       var 544= dword ptr -544h
       var 50C= dword ptr -50Ch
       var 500= dword ptr -500h
       Buf2= byte ptr -4FCh
       readfds= fd set ptr -4BCh
       phkResult= byte ptr -3B8h
       var 380= dword ptr -380h
       var 1A4= dword ptr -1A4h
       var 194= dword ptr -194h
       WSAData= WSAData ptr -190h
       arq 0= dword ptr
       sub
               esp, 678h
               ebx
       push
      nush
               ehn
000000010001656: sub_10001656
```

Sapendo che:

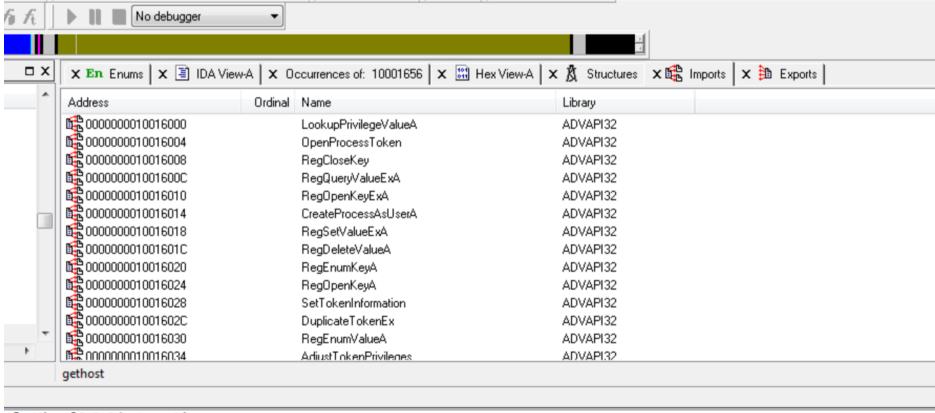
- Le variabili sono ad un offset negativo rispetto al registro EBP
- I parametri si trovano ad un offset positivo rispetto ad EBP

E che: con offset si intende la differenza rispetto ad un valore di riferimento; vediamo come le variabili sono 23, mentre il parametro è 1 (cerchiato).

Punto 5

Da un'analisi macro possiamo dedurre diverse cose sul comportamento di questo malware.

Iniziamo con il vedere, nell'immagine sotto, l'import di librerie aventi come fine la modifica di alcune key del registro.



oft VisualC 2-9/net runtime

has been propagated been finished.

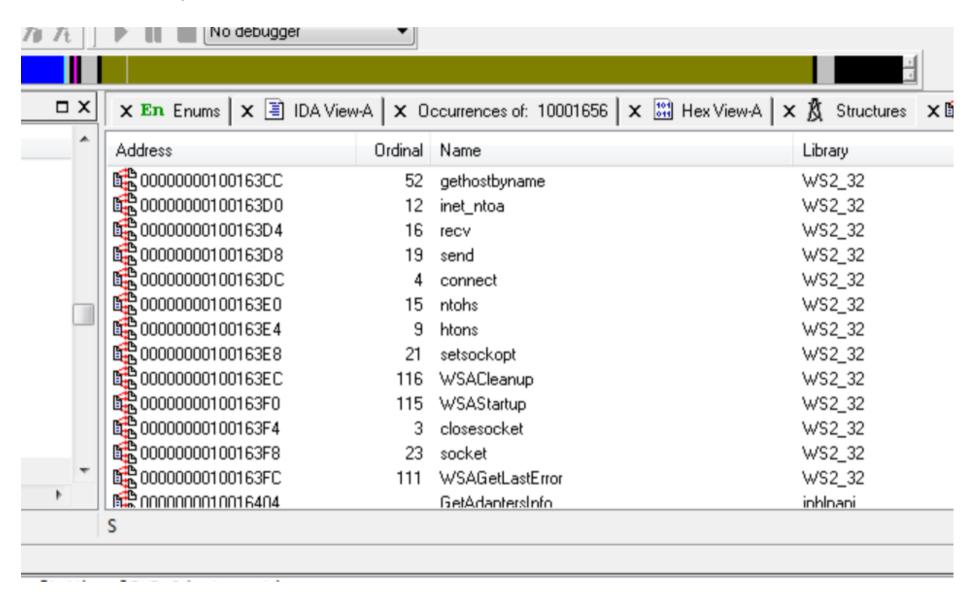
Altre librerie hanno, invece, il fine ultimo di prendere informazioni e manipolare file.

S11-L2

3

E 0000000010010010	distribution random	NETHILLDE
€ 00000000100160FC	GlobalMemoryStatus	KERNEL32
£ 0000000010016100	GetComputerNameA	KERNEL32
0000000010016104	CopyFileA	KERNEL32
£ 0000000010016108	MoveFileExA	KERNEL32
€ 000000001001610C	GetModuleFileNameA	KERNEL32

Altre ancora, invece, permettono l'instaurazione di connessioni.



Probabilmente questo malware agisce come una backdoor.

S11-L2

4